

# POSTER

## 1. Acta Manent – Archivi di mestiere

### ARTSYSTEM

Iniziativa di Confartigianato Venezia, promossa e finanziata dalla Regione del Veneto (L.R. 50/ 1984 art. 44 – Progetto Archivi-Citta-Territorio) a cura di Artsystem.

Confartigianato di Venezia intraprende insieme alla Regione del Veneto un progetto finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione di un archivio di Impresa artigianale operante nel centro storico di Venezia. L'attuale proposta prende le mosse dall'esperienza di un precedente progetto intitolato "Il mestiere dell'Artigiano – Benvenuto nella mia bottega!", promosso dalla Confartigianato di Venezia e condotto mediante la cura scientifica e operativa di Artsystem, azienda impegnata nella didattica e mediazione culturale in diversi contesti culturali e museali

della città di Venezia e interessata in particolar modo alla valorizzazione dell'Artigianato artistico. Quel progetto, con modalita/finalita didattiche, intendeva far capire ai ragazzi il valore dell'artigiano all'interno dell'attuale società civile considerando necessari allo scopo l'incontro personale con l'artigiano, l'uomo del "saper pensare" e del "saper fare"; l'esperienza del suo ambiente di lavoro, nella percezione degli spazi, degli odori e dei rumori; la conoscenza dei manufatti, oggetti unici e non "in serie" pensati e realizzati in funzione di ambienti ed esigenze funzionali o commerciali. Nel corso di 10 anni di attività

e incontri sono stati attivati 13 percorsi di mestiere, che hanno coinvolto una cinquantina di realtà artigianali e una media di 2000 ragazzi l'anno di età compresa tra i 6 e i 19 anni. La pratica delle botteghe ha permesso di realizzare supporti cartacei specifici per ogni mestiere dove depositare e organizzare le informazioni che gli artigiani ritenevano fondamentali alla conoscenza dell'arte, riguardanti le tecniche di lavorazione delle materie prime di ciascun mestiere, gli utensili usati in passato e attualmente, le relazioni tra maestro e apprendisti, le esperienze di tanti anni di lavoro. Si sono potute registrare inoltre testimonianze audio e video degli incontri, che aggiungono al valore della parola come narrazione la memoria visiva del gesto artigianale e la possibilità di una reiterata fruizione nel tempo. In questi anni molti artigiani, nell'intento di raccontarsi ai giovani, hanno condiviso con lo staff del progetto la loro storia fatta di carte d'archivio attestanti l'attività progettuale e quella tecnica, i contatti, il decorso amministrativo e poi anche i ricordi, le competenze ma anche le abilità acquisite nella pratica del mestiere tramandata di padre in figlio o da maestro a garzone. La Confartigianato di Venezia ha registrato purtroppo la chiusura di molte attività artigianali che in alcuni settori erano ridotte già a poche realtà operative per cui si prospetta, in un futuro veramente prossimo, l'estinzione di diverse categorie di mestiere legate alle necessità primarie di una comunità oppure a pratiche artigianali di carattere storico. Lo strumento catalografico potrà sicuramente aiutare il censimento delle testimonianze materiali e intangibili del lavoro, importanti per riconoscere nei prodotti la loro provenienza e nei contesti urbani le tracce dell'uomo e del suo lavoro. Confartigianato Venezia nel contesto attuale riconosce la necessità di affrontare la sfida della valorizzazione del mestiere artigiano con un diverso approccio, in direzione della tutela e promozione culturale, tentando di fotografare l'esistente prima che scompaia, a partire dalle carte, ma in generale suscitando nell'artigiano la consapevolezza della testimonianza scritta del suo lavoro come voce che può parlare nel tempo. Hanno sostenuto la rigenerazione del progetto iniziale e della nostra visione l'eco dell'interesse crescente verso la tutela e valorizzazione degli Archivi d'Impresa e degli archivi di persona facendoci intraprendere questo nuovo corso insieme alla Regione Veneto come sostenitore e sodale. Il progetto ACTA MANENT quindi ha preso le mosse grazie ad una realtà artigianale veneziana interessata a mettere a disposizione il suo patrimonio archivistico. L'esperienza-pilota perciò è stata strutturata in due attività:

- l'attività di conoscenza scientifica dell'archivio di impresa, descrivendolo e ordinandolo secondo gli standard archivistici vigenti, in modo da assicurarne la tutela, renderlo consultabile al pubblico e pronto per nuovi progetti di studio sistematico
- l'attività di valorizzazione culturale dell'archivio tramite l'individuazione e il

- collegamento con quegli aspetti del mestiere legati al tessuto culturale della città storica e del territorio della Regione Veneto al fine di promuoverlo con eventi culturali di carattere pubblico.

L'Azienda "Zanon" specializzata nella lavorazione del ferro e operante a Venezia fin dal 1942, ora conscia del valore culturale del suo archivio documentario che attesta, tra le altre, importanti collaborazioni con architetti e designer del calibro di Carlo Scarpa e Valeriano Pastor, ha messo a disposizione il suo archivio di impresa artigianale al fine di realizzare un progetto pilota sull'approccio agli archivi di impresa artigiana. A questo scopo e con questa ottica l'attività di indagine si chiuderà anche con una prospettiva sulla consistenza di altri archivi di aziende artigiane veneziane attive sullo stesso mestiere o su altri settori come quello della lavorazione della pelle, della cantieristica navale, dei metalli preziosi, delle pietre, dei tessuti, del legno così da condividere con la Regione una prospettiva di tutela e valorizzazione del settore artigianale. L'Azienda "Zanon" è funzionale alla valorizzazione culturale di un mestiere che trova applicazione in molti aspetti della vita quotidiana passata e presente. I manufatti prodotti hanno lasciato testimonianze ovunque nella città di Venezia: lungo le calli, sui palazzi...la stessa Basilica di San Marco nel suo arcone centrale mostra la rappresentazione a rilievo più famosa e più antica di quest'arte. La lavorazione stessa del metallo richiama ritmi antichi che oggi non sappiamo più apprezzare o luoghi di lavoro non più in esercizio ma che testimoniano con presenze evidenti il lavoro dell'uomo: a Venezia le forge dell'Arsenale, le officine fabbrili ancora in attività delle famiglie di fabbri venuti in laguna dalla Lombardia dove la Serenissima aveva le proprie riserve di metallo, ma anche nel territorio Veneto quanti magli a testimonianza di questo lavoro alimentati dai corsi d'acqua di cui tanto è ricca la nostra Regione.